



# vivo qui?

stanze di vita quotidiana



Penitenziale Vicariale - 6 Marzo 2016  
Le Budrie

Il Sacramento della Confessione  
 è un ritorno a casa (come il Figliol prodigo),  
 è un lasciare che l'Amore di Dio entri  
 nella "casa" del mio cuore,  
 nella casa che sono io.



s  
a  
l  
m  
o  
  
1  
3  
9

- Signore, tu mi scruti e mi conosci,  
<sup>2</sup> tu sai quando seggo e quando mi alzo.  
 Penetri da lontano i miei pensieri,  
<sup>3</sup> mi scruti quando cammino e quando riposo.  
 Ti sono note tutte le mie vie;  
<sup>4</sup> la mia parola non è ancora sulla lingua  
 e tu, Signore, già la conosci tutta.  
<sup>5</sup> Alle spalle e di fronte mi circondi  
 e poni su di me la tua mano.
- <sup>6</sup> Stupenda per me la tua saggezza,  
 troppo alta, e io non la comprendo.  
<sup>7</sup> Dove andare lontano dal tuo spirito,  
 dove fuggire dalla tua presenza?  
<sup>8</sup> Se salgo in cielo, là tu sei,  
 se scendo negli inferi, eccoti.  
<sup>9</sup> Se prendo le ali dell'aurora  
 per abitare all'estremità del mare,  
<sup>10</sup> anche là mi guida la tua mano  
 e mi afferra la tua destra.  
<sup>11</sup> Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra  
 e intorno a me sia la notte»;  
<sup>12</sup> nemmeno le tenebre per te sono oscure,  
 e la notte è chiara come il giorno;  
 per te le tenebre sono come luce.
- <sup>13</sup> Sei tu che hai creato le mie viscere  
 e mi hai tessuto nel seno di mia madre.  
<sup>14</sup> Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;  
 sono stupende le tue opere,  
 tu mi conosci fino in fondo.  
<sup>15</sup> Non ti erano nascoste le mie ossa  
 quando venivo formato nel segreto,  
 intessuto nelle profondità della terra.  
<sup>16</sup> Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi  
 e tutto era scritto nel tuo libro;  
 i miei giorni erano fissati,  
 quando ancora non ne esisteva uno.  
<sup>17</sup> Quanto profondi per me i tuoi pensieri,  
 quanto grande il loro numero, o Dio;  
<sup>18</sup> se li conto sono più della sabbia,  
 se li credo finiti, con te sono ancora.
- <sup>19</sup> Se Dio sopprimesse i peccatori!  
 Allontanatevi da me, uomini sanguinari.  
<sup>20</sup> Essi parlano contro di te con inganno:  
 contro di te insorgono con frode.  
<sup>21</sup> Non odio, forse, Signore, quelli che ti odiano  
 e non detesto i tuoi nemici?  
<sup>22</sup> Li detesto con odio implacabile  
 come se fossero miei nemici.  
<sup>23</sup> Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,  
 provami e conosci i miei pensieri:  
<sup>24</sup> vedi se percorro una via di menzogna  
 e guidami sulla via della vita.



## Mi basta la tua grazia

Quando sono debole, allora sono forte perché, tu sei la mia forza.  
Quando sono triste, è in te che trovo gioia perché, tu sei la mia gioia.

Gesù io confido in te, Gesù mi basta la tua grazia.

Rit.: **Sei la mia forza, la mia salvezza,  
sei la mia pace, sicuro rifugio.  
Nella tua grazia voglio restare,  
santo Signore sempre con te.**

Quando sono povero (allora sono ricco),  
allora sono ricco perché, (ricco perché,)  
sei la mia ricchezza.

Quando son malato, (e in te che trovo vita),  
e in te che trovo vita perché, (vita perché),  
tu sei guarigione.

Gesù io confido in te, Gesù mi basta la tua grazia.

Rit.: **Sei la mia forza, la mia salvezza,  
sei la mia pace, sicuro rifugio.  
Nella tua grazia voglio restare,  
santo Signore sempre con te. (3 volte)**

Quando sono debole, allora sono forte perché, tu sei la mia forza.



## IN CAMERA MIA

### TUTTO IL MONDO DELLE RELAZIONI CON SE STESSI

E' un posto bello, ed è anche una specie di prigionia. Posso stare con me stesso: pensare, riflettere, studiare, leggere, suonare, ascoltare musica, dormire. La maggior parte del tempo lo passo lì, ma non è sempre tempo bello. Camera mia è anche il luogo delle fughe dopo le discussioni sgradevoli o arrabbiate. Il posto di una solitudine triste, il posto di un computer che sostituisce le persone. Il posto di alcuni vizi inconfessabili, la pornografia della macchina e un'intimità del corpo che è l'impronta finale della noia sulla mia vita di ragazzo. Lì preparo le mie serate alla ricerca di un look esasperato e costoso. Chissà mai che qualcuno prima o poi colmi il mio vero desiderio: essere il centro dell'attenzione. E' il posto per studiare e per nascondersi nella pigrizia. Il posto del tempo più bello e il posto dove più facilmente spreco il mio tempo ... ad attendere con ansia una iconcina rossa sul blu inutile di FB. Il posto dove potrei anche pensare e pregare da solo: "Signore, cosa devo fare della mia vita?"

*Che peccato, però!*



## IL RAPPORTO CON LA FAMIGLIA

Lì ci sono loro: la mia famiglia. Ci si porta la spesa, ci si incontra spesso lì lungo la giornata, ma soprattutto di sera. Io non racconto mai nulla a tavola e nemmeno ascolto.

Mangio senza riconoscenza e senza nemmeno sentire il sapore del cibo. E poi ciao!

Spesso in cucina si litiga, nei piatti la pietanza principale è l'insofferenza.

Non mi va che mi rimproverino, non ho voglia di dargli ragione. Mai nessun grazie per loro.

Non sono sempre un bell'esempio per me. Non sono perfetti, anzi!

A volte potrei essere io a "guidare" loro.

In cucina si parla dei problemi di casa e non sono affar mio! La fine del mese, il peso dei nonni, la mia scuola ... A volte litigano fra di loro e io non ci voglio entrare.

La cucina è di rado un posto bello dove aprire il cuore ad una risata sonora e calda.

*Che peccato, però!*

---

---

---

---

---

---

---



## Perché tu sei con me

Rit: **Solo tu sei il mio pastore, niente mai mi mancherà,  
solo tu sei il mio pastore, o Signore**

Mi conduci dietro te, sulle verdi alture,  
ai ruscelli tranquilli, lassù  
dov'è più limpida l'acqua per me,  
dove mi fai riposare. **Rit.**

Anche fra le tenebre di un abisso oscuro  
io non temo alcun male perché  
tu mi sostieni, sei sempre con me,  
rendi il sentiero sicuro. **Rit.**

Siedo alla tua tavola che mi hai preparato,  
ed il calice è colmo per me  
di quella linfa di felicità  
che per amore hai versato. **Rit.**

Sempre mi accompagnano lungo estati e inverni  
la tua grazia, la tua fedeltà,  
nella tua casa io abiterò  
fino alla fine dei giorni. **Rit.**

**CANONI**

*Ubi Caritas*

Ubi caritas et amor  
Ubi caritas Deus ibi est.

*Misericordias Domini*

Misericordias Domini  
in aeternum cantabo

*Niente ti turbi*

Niente ti turbi, niente ti spaventi: Chi ha Dio niente gli manca.  
Niente ti turbi, niente ti spaventi: solo Dio basta



## Dall'Aurora al tramonto

Dall'aurora io cerco te  
fino al tramonto ti chiamo  
ha sete solo di te  
l'anima mia come terra deserta

Non mi fermerò un solo istante  
sempre canterò la tua lode  
perché sei il mio Dio  
il mio riparo  
mi proteggerai  
all'ombra delle tue ali. **Rit.**

Non mi fermerò un solo istante  
io racconterò le tue opere  
perché sei il mio Dio  
unico bene  
nulla mai potrà  
la notte contro di me. **Rit.**



*Fammi conoscere  
la tua volontà*

**Fammi conoscere la tua volontà  
grande sei tu, Signore!  
La mia felicità  
è fare il tuo volere:  
porterò con me la tua Parola.**

Lampada ai miei passi è la tua Parola,  
luce sul mio cammino.  
Ogni giorno la mia volontà  
trova una guida in te. **Rit.**

Porterò con me i tuoi insegnamenti,  
danno al mio cuore gioia.  
La tua parola è fonte di luce  
dona saggezza ai semplici. **Rit.**

La mia bocca impari la tua lode,  
sempre ti renda grazie.  
Ogni momento canti la tua lode,  
la mia speranza è in te. **Rit.**



## A SCUOLA. AL LAVORO.

.....➤  
E' il trionfo dell'invidia. Vive lì, accampata in mezzo ai banchi di scuola, tra le scrivanie degli uffici e nei cantieri. Ti fa parlare male degli altri: "non è bravo, è un leccaculo del prof!", "è forte in matematica ma è anche uno sfigato!", "non merita di guadagnare più di me, è sempre al caffè!".

La fedeltà ad un impegno e ad un lavoro ben fatto, un 6 guadagnato con i denti e la fatica...ti fanno entrare in casa con il cuore leggero la sera.

L'ingiustizia si può combattere, il lavoro ci fa uguali. Invece si vorrebbe essere solo primi, anche senza merito. Se penso a quante volte ho "rubato" il piatto di pasta che mamma mi ha messo davanti!

Mi lamento, desidero tanto ciò che altri hanno e io non ho.

Pigrizia, invidia, ingiustizia, per me sostituiscono impegno, lavoro, studio, conquista, fedeltà, puntualità.

*Che peccato, però!*

---

---

---

---

---

---

---



*I RAPPORTI CON LE AMICIZIE, GLI ALTRI, L'ALTRO SESSO*

Timido o aggressivo, non importa. Io in piazza mi adegua a quello che dicono tutti: "la politica fa solo schifo", "chi fa volontariato lo fa sicuramente per interesse, è perché avrà qualcosa da guadagnarci".

Io gratis non faccio niente per nessuno. Mi faccio solo i fatti miei.

Mi hanno chiesto una mano per il CRE e per la casa di riposo: non ho tempo. Io sono inutile.

In piazza non è importante "essere", l'importante è "avere" e soprattutto "sembrare".

In piazza si urla, ti notano di più se bevi, se fumi, se bestemmi e sputi per terra.

D'obbligo inserire almeno un termine volgare ogni due parole.

Rubano tutti, mentono tutti: quindi appena posso, anch'io. Mica mi fermo ad un passaggio pedonale, in motorino ci vado senza casco, e se mi beccano sono bastardi i vigili.

Non ho occhi per la natura, le stelle, il creato. In piazza sono io il centro dell'universo.

In piazza puoi parlare di Dio solo per bestemmiarlo. Su FB o ne parli male, che fa figo, o taci.

La chiesa, che è lì sulla piazza, va evitata con cura, soprattutto la domenica.

Mai mi sognerò di dire a qualcuno che il Signore è importante per me.

E non parlatemi delle sofferenze del mondo: la fame, il sottosviluppo, le solitudini, la povertà, le dipendenze, i bambini, i vecchi, l'ingiustizia, le malattie, le guerre...

Io non c'entro, mi faccio solo i fatti miei.

Sento urlare i miei vicini di casa e il loro bimbo piange per ore tutte le sere: non è un problema mio.

E domani giù in cortile non avrò tempo di giocare mezz'ora con lui.

*Che peccato, però!*



*Come tu mi vuoi*

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re, che si compia in me la Tua volontà.

Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio, plasma il cuore mio e di Te vivrò.

Se Tu lo vuoi Signore manda me e il Tuo nome annuncerò.

Rit: **Come Tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò.**

**Questa vita io voglio donarla a Te per dar gloria al Tuo nome mio re.**

**Come Tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò,**

**se mi guida il Tuo amore paura non ho**

**per sempre io sarò, come Tu mi vuoi.**

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re, che si compia in me la Tua volontà.

Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio, plasma il cuore mio e di Te vivrò.

Tra le tue mani mai più vacillerò e strumento tuo sarò. Rit.



*Apri le tue braccia*

Hai cercato la libertà lontano, hai trovato la noia e le catene  
hai vagato senza via solo con la tua fame

Rit: **Apri le tue braccia, corri incontro al Padre:  
oggi la sua casa sarà in festa per te**

Se vorrai spezzare le catene, troverai la strada dell'amore,  
la tua gioia canterai: questa è libertà

I tuoi occhi ricercano l'azzurro,  
c'è una casa che aspetta il tuo ritorno  
e la pace tornerà: questa è libertà

